



**Clan-Destino**  
per i cittadini e l'ambiente

Associazione Clan-Destino O.n.l.u.s.  
Via Borgo Sisa, 36 - 47010 Borgo Sisa (FC)  
c.f. 92051130406

## **GIUSTIFICAZIONI AL CAMBIO DI ROTTA DELLA PROVINCIA !!!**

È gratificante leggere come nel Rapporto sull'impatto ambientale, datato 26 luglio 2004 e sottoscritto da tutti e cinque gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, si dichiara che lo studio presentato da Hera, relativo alla terza linea di incenerimento di Forlì, non sia ne' corretto, visto che non è affatto un ampliamento ma un nuovo impianto, ne' chiaro per quanto riguarda l'analisi di un eventuale sito alternativo, ne' esaustivo, a causa delle sommarie e imprecise simulazioni sulla qualità dell'aria. È inoltre rilevante constatare che l'impianto potrebbe essere autorizzato soltanto nel caso in cui non ci fosse un superamento delle attuali emissioni in atmosfera a camino.

Ed è per contro sconvolgente venire a conoscenza del fatto che durante l'ultima e conclusiva Conferenza di Servizi, del 18 agosto 2004, solo il Comune e l'A.u.s.l. abbiano ribadito la imprescindibilità delle prescrizioni imposte, votando parere negativo al progetto, visto che Hera per tutta risposta ai limiti imposti ha concesso solo l'applicazione di un sistema di abbattimento degli NO<sub>x</sub> di tipo catalitico.

Ad aggravare la situazione c'è anche il fatto che, nonostante la holding abbia continuato a non dare risposte esaustive alle critiche e a non mostrare nessuna intenzione di attenersi alle prescrizioni, la Provincia, attraverso un misterioso dietrofront, ha votato parere positivo (oltre al danno la beffa!). Tutto ciò fa pensare che l'Amministrazione Provinciale forlivese avesse, quindi, già intenzione di dire di sì e perciò ci si chiede per quale motivo sia stato speso tanto tempo e tanto denaro pubblico per questa procedura contorta se la decisione era già stata, di fatto, presa.

Come potrebbe, a questo punto, la Provincia giustificare un tale cambio di opinione?

A noi sono venute in mente queste soluzioni, chissà se l'Ente adotterà gli stessi accorgimenti...

Si potrebbero modificare i punti di osservazione degli inquinanti, in parole povere non si utilizzerebbero più come parametri da rispettare il superamento delle attuali emissioni a camino, ma si dovrebbero rispettare le attuali ricadute al suolo, suggerendo magari di alzare i camini e aumentare la pressione di fuoriuscita dei fumi sparandoli in un raggio più ampio, così nelle vicinanze forse ce ne sarà anche meno, ma nel complesso, visto che gli inquinanti verranno solo distribuiti meglio su tutta la città di Forlì, l'impatto sanitario, ovviamente, aumenterà lo stesso.

E il no dell'A.u.s.l. dove va a finire???

La scelta politica della Provincia sarà in grado di tutelare la salute dei cittadini?

Ribadiamo che l'Associazione Clan-Destino, qualora fosse deliberato parere positivo, è pronta a fare ricorso a tutti i tribunali di competenza, anche a nome delle migliaia di persone che stanno firmando la petizione per chiedere una sostenibile gestione dei rifiuti.

Per contatti:

- Dr. Raffaella Pirini 347-4162842
- Michela Nanni 347-4162742